

I violenti temporali del 20 settembre 2000

Roberto Barbiero

Il mese di settembre sarà senza dubbio ricordato a lungo in Trentino a causa dei danni ingenti provocati dai violenti temporali della giornata del **20 settembre**.

La perturbazione che in questa giornata ha interessato le Alpi ha determinato forti rovesci temporaleschi in tutto il territorio trentino (in fig. 7 immagine del satellite Meteosat). Dalla saccatura che si estendeva dalla Gran Bretagna fin verso il Mediterraneo si originò una area ciclonica secondaria ('goccia fredda') che investì le Alpi dal pomeriggio generando una forte instabilità atmosferica con conseguente formazioni di diffusi rovesci temporaleschi.

Una cella temporalesca di particolare intensità ha interessato in serata una vasta area che ha compreso la Val Rendena, la Val di Sole, il Gruppo del Brenta e soprattutto la **Val di Non** dove le grandinate sono state di eccezionale violenza e hanno causato notevoli danni all'agricoltura. Le precipitazioni che hanno investito la zona sono state di forte intensità: ben **95 mm** si sono osservati a **Pinzolo Prà Rodont**, **73 mm** a **Cles**, **66 mm** a **Denno**, **65 mm** a **Rabbi**.

I temporali che si sono sviluppati in serata sono stati accompagnati da **forti raffiche di vento** che hanno causato ingenti danni materiali in molte zone del Trentino e in particolare nella Valsugana, nel Basso Sarca, nella Val di Fiemme, nella Valle di Gresta e in Val Lagarina. Tra le ore 22 e le ore 23 si sono registrate le raffiche massime di vento che hanno raggiunto in alcune località i 110 km/ora.

